

**Rev.6 del 01/02/2023**

Sostituisce la Scheda di sicurezza Rev.5 del 04/02/2019 #

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto:	<b>Calcite di Marmo in polvere e granelli</b>
Altro nome:	Carbonato di calcio naturale da marmo metamorfico a struttura romboidale, macinato.
Nome commerciale:	<b>Tutti i prodotti ML</b>
N° CAS:	1317-65-3
N°EINECS:	215-279-6

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Prodotto funzionale per usi industriali.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di dati di sicurezza

Mineraria Ligure srl  
Viale G. da Verrazzano 11  
54033 Marina di Carrara (MS), Italia tel. +39 0585 780601  
Persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: [gregorio.job@minerarialigure.it](mailto:gregorio.job@minerarialigure.it)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero emergenza Europa:	112
Principali centri antiveneni Italia: #	MILANO Ospedale Niguarda Ca' Granda: +39 02 66101029 FIRENZE A.O.U. Careggi U.O. Tossicologia Medica: +39 055 7947819 ROMA Policlinico A. Gemelli: +39 06 3054343
N° telefono orari d'ufficio ML:	+39 0585 780 601

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza

Regolamento CE n.1272/2008 (CLP):	La sostanza non è classificata conformemente al regolamento CLP.
Regolamento CE n.1907/2006 (REACH):	Esenzione dall'obbligo di registrazione REACH per la sostanza presente in natura "minerale", se non chimicamente modificata (Reg. CE n.1907/2006, allegato V, sezione 7 e Regolamento CE n.987/2008).

### 2.2. Elementi dell'etichetta

-Etichettatura secondo Reg. CE n.1272/2008:	-Non applicabile. Il carbonato di calcio naturale non è classificato come pericoloso e non presenta alcun rischio per l'uomo e per l'ambiente.
-Pittogrammi di pericolo:	-N.A.
-Avvertenza:	-N.A.

### 2.3. Altri pericoli

PBT:	N.A.
vPvB:	N.A.

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

Minerale calcite di origine naturale ( $\text{CaCO}_3$ ) macinato, con possibile impurità di quarzo < 0,1%.

Identificatore	Tipo sostanza	Formula molecolare	N° CAS	N°EINECS	% in base al peso
Tutti i prodotti ML	Carbonato di calcio	$\text{CaCO}_3$	1317-65-3	215-279-6	98,5

#### 3.2. Miscela

N.A.

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di soccorso generali:	Nel caso di disturbi persistenti, consultare il medico mostrando la SDS. #
Contatto con gli occhi:	Non strofinare gli occhi; sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 10 minuti; contattare oculista in caso di sintomi persistenti.
Inalazione:	Portare la persona all'aria aperta; consultare un medico nel caso in cui il disagio perduri.
Ingestione:	Sciacquare la bocca; consultare un medico nel caso di malessere. #
Contatto con la pelle:	Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti:	Nessuno noto. #
------------------	-----------------

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un Medico e di trattamenti speciali

Indicazione:	In caso di indisposizione per contatto con gli occhi, inalazione ed ingestione, consultare il medico.
--------------	---

### SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Anidride carbonica ( $\text{CO}_2$ ), polvere, schiuma, acqua nebulizzata. #
Mezzi di estinzione non idonei:	Getto d'acqua. #

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione:	Il carbonato di calcio si decompone a 825°C, liberando $\text{CO}_2$ . Non inalare i gas prodotti dalla combustione.
--------------------------	--

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

-Protezione durante la lotta antincendio:	-Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Protezione completa del corpo. # Tenere conto della direzione del vento.
-Altre raccomandazioni:	-Non contaminare le acque sotterranee e di superficie e, se possibile, raccogliere separatamente l'acqua contaminata. Smaltire in modo sicuro, secondo le norme locali/nazionali vigenti. #

### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente o indirettamente:	Evitare la formazione di polvere. Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con gli occhi. Nel caso non fosse possibile, indossare i dispositivi di protezione indicati nella sezione 8. Qualora possibile, operare sopra vento. Se prodotto umido sul pavimento, fare attenzione al rischio scivolamento. Se al chiuso, ventilare la zona dello sversamento. #
---	--

### 6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni:	Impedire la dispersione della sostanza nelle acque superficiali, negli scarichi e nelle acque sotterranee. In caso di dispersione della sostanza sul terreno, raccogliere e portare in discarica autorizzata con l'accortezza di evitare di produrre polvere.
--------------	--

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

	Copertura degli scarichi e raccogliere la sostanza con mezzi meccanici o aspiranti. #
--	---

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Altri riferimenti	Vedere sezioni 4, 8 e 13.
-------------------	---------------------------

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

-Precauzioni per la manipolazione sicura:	-Evitare il contatto diretto prolungato con pelle e occhi. Durante la manipolazione evitare di produrre polvere. Prevedere dei sistemi di aspirazione localizzata. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. #
-Misure di igiene:	-Non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Togliere i DPI, lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. #

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:	Conservare in imballi o depositi, coperti ed asciutti. Evitare la dispersione della sostanza e la produzione di polvere. Non stoccare la sostanza assieme a sostanze acide.
-------------	---

### 7.3. Usi finali particolari

Usi:	Per consigli su usi finali specifici, contattare il produttore.
------	---

## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Controlli dell'esposizione effettuabili in osservanza di: D.Lgs. 9/04/2008, n.81, D.Lgs.19/03/1996 n.242, art.64 del D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 2/02/2002, n.25.

### 8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione:	ACGIH (polveri): <ul style="list-style-type: none"><li>■ polveri totali 10 mg/mc TWA</li><li>■ frazione respirabile 3 mg/mc TWA</li></ul> NIOSH, REL: <ul style="list-style-type: none"><li>■ polveri totali 10 mg/mc TWA</li><li>■ frazione respirabile 5 mg/mc TWA</li></ul> OSHA, PEL: <ul style="list-style-type: none"><li>■ polveri totali 15 mg/mc TWA</li><li>■ frazione respirabile 5 mg/mc TWA</li></ul> Eventuali procedure di monitoraggio devono essere volte ad assicurare che non siano superati i limiti indicati.
-------------------------------	--

## **8.2. Controlli dell'esposizione**

-Misure tecniche:	-Adottare adeguata ventilazione e sistemi di aspirazione polvere nei luoghi dove la sostanza viene manipolata/stoccata; rispettare i limiti di esposizione alla polvere, minimizzando i rischi di inalazione della polvere.
-Protezione respiratoria:	-Se la concentrazione di polvere supera i limiti o se è sconosciuta, adottare appropriati dispositivi di protezione (maschere antipolvere).
-Protezione delle mani:	-In caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle, utilizzare guanti protettivi.
-Protezione degli occhi:	-Nel caso di manipolazione della sostanza con creazione di polvere, usare occhiali protettivi; non portare lenti a contatto.
-Misure di igiene:	-Vedere sezione 7.
-Esposizione ambientale:	-Non disperdere nell'ambiente e non avviare nelle fognature/corsi d'acqua. #

## **SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	Polvere / granelli
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Punto di fusione:	1340 °C (102 bar)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Infiammabilità:	Sostanza non infiammabile
pH soluzione:	8,5-9,5 (100g/l 20°C) DIN/ISO 787/9
Peso specifico:	2,6-2,8 (20°C) DIN/ISO 787/9
Idrosolubilità:	0,014 g/l (20 °C); DIN/ISO 787/9; 0,018 g/l (20 °C)
Liposolubilità:	Non determinata
Proprietà ossidanti:	Non comburente
Limiti di infiammabilità o esplosività:	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività (LEL):	Non applicabile
Limite superiore di esplosività (UEL):	Non applicabile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione:	> 450 °C
Viscosità cinematica:	Non applicabile
Solubilità:	Acqua: 0,0166 g/l 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle:	In base ai dati disponibili, la sostanza non contiene nanomateriali. #

### **9.2. Altre informazioni**

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:	Nessuna ulteriore informazione disponibile.
Altre caratteristiche di sicurezza:	Nessuna ulteriore informazione disponibile. #

## **SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

### **10.1. Reattività**

La sostanza non è reattiva nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto. Evitare il contatto con gli acidi (reagisce con gli acidi formando CO<sub>2</sub>).

### **10.2. Stabilità chimica**

Stabile in condizioni di temperatura normale e negli usi raccomandati.

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

La polvere asciutta può produrre diossido di carbonio ad alte temperature o in reazione con un acido.

### **10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il contattato con acidi e temperature > 825°C, evitare l'umidità.

### **10.5. Materiali incompatibili**

Evitare il contatto della sostanza con gli acidi. La sostanza reagisce con certi acidi liberando diossido di carbonio.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Decomposizione termica nel caso di temperatura superiore a 825°C con produzione di CO<sub>2</sub>.

## **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 #**

-Informazioni generali:	-Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE.
-Tossicità acuta (orale):	-Negli studi su animali dopo esposizione orale non sono stati osservati effetti indesiderati gravi o a lungo termine. <i>LD<sub>50</sub> &gt; 20.000 mg/kg (RAT)</i>
-Tossicità acuta (cutanea):	-Non sono stati osservati effetti indesiderati gravi in studi su animali dopo esposizione cutanea.
-Tossicità acuta (inalazione):	-Non classificato.
-Corrosione cutanea/irritazione cutanea:	-Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio (metodo OCSE 404). Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.
-Gravi danni oculari/irritazione oculare:	-Non irritante per applicazione su occhi dei conigli (metodo OCSE 405)
-Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	-Non causa sensibilizzazione.
-Mutagenicità sulle cellule germinali:	-I test di mutagenesi sono risultati negativi (metodo OCSE 471-metodo OCSE 473-metodo OCSE 476).
-Cancerogenicità:	-Non classificato
-Tossicità per la riproduzione:	-Non classificato
-Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:	-Non classificato
-Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:	-Non classificato
-Pericolo in caso di aspirazione:	-Non classificato

### **11.2. Informazioni su altri pericoli**

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:	Nessun interferente endocrino presente in concentrazione ≥ 0,1%
---	---

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1. Tossicità**

Nessun effetto tossicologico della sostanza sull'ambiente è noto o prevedibile nelle condizioni normali di utilizzazione.

La sostanza non è classificata come tossica specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

La sostanza non è classificata come tossica specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Nessuna informazione è disponibile riguardo alla persistenza e degradabilità.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Nessuna ulteriore informazione disponibile. #

**12.4. Mobilità nel suolo**

Nessuna ulteriore informazione disponibile. #

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Sostanza non classificata come PBT/vPvB.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

**12.7. Altri effetti avversi**

Evitare l'immissione della sostanza nelle fognature o corsi d'acqua.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Metodi di trattamento dei rifiuti:

Se possibile, è preferibile il recupero della sostanza.  
In caso contrario, è possibile l'eliminazione del rifiuto in discarica autorizzata secondo le normative nazionali vigenti, rivolgendosi ad uno smaltitore autorizzato.  
La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti relativa al catalogo dei rifiuti deve avvenire secondo i criteri di regolamentazione locale e dell'Unione Europea. #

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non sottoposto a regolamenti relativi al trasporto.

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

N.A.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR, IMDG, ICAO/IATA, RID: non classificato.

**14.4 Gruppo d'imballaggio**

N.A.

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Sostanza non pericolosa per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

N.A.

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

N.A., non si tratta di sostanza liquida nociva.

Non necessita alcuna particolare precauzione, poiché sostanza non pericolosa.

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza #**

La presente Scheda non è stata redatta con le finalità di ottemperare all'art.31 del REACH, ma ai soli fini di facilitare lo scambio di informazioni in tema di sicurezza.

Il carbonato di calcio:

- è esente da classificazione secondo il Reg.CE 1272/2008 (CLP) e Reg.CE 790/2009, in quanto **sostanza non pericolosa**;
- non è nell'elenco di sostanze candidate come altamente preoccupanti (REACH- SVHC);
- non è elencato all'allegato XIV del REACH;
- non è soggetto al Regolamento (UE) n.649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose;
- non è soggetto al Regolamento (UE) n.2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti.

**Riferimenti normativi:**

D.Lgs. 81/2008 (Italia)

D.Lgs. 152/2006 (Italia)

Circolare Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n.14877 del 30.06.2011 (Italia)

Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) e successive modifiche

Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n.790/2009

Regolamento UE n.830/2015

Regolamento UE n.878/2020 #

Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS)

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata condotta alcuna valutazione di sicurezza chimica per questa sostanza, in quanto trattasi di sostanza naturale non pericolosa.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Europa: catalogata EINECS n.215-279-6

USA: sostanza esistente TSCA Inventory (CAS n.1317-65-3, nessuna restrizione)

Revisione n.4 del 19/12/2018: La presente Scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità al Regolamento 2015/830 del 28 maggio 2015.

Le modifiche hanno riguardato le sezioni n. 5.2 - 6.1 – 6.3 – 6.4 - 7.1 – 14.7 - 15.1 - 15.2 – 16.

Revisione n.5 del 04/02/2019: Trattasi di SDS di sostanza non pericolosa, quindi la Scheda non è stata redatta con le finalità di ottemperare all'art.31 del REACH, ma ai soli fini di facilitare lo scambio di informazioni in tema di sicurezza.

Revisione n.6 del 01/02/2023: Aggiornamento al Reg. UE 2020/878 del 18 giugno 2020.#

I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sottoindicata e sono riferiti esclusivamente alla sostanza enunciata. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

**Acronimi:**

ADR: Accord européen relative au transport International des marchandises Dangereuses par Route

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CLP: Classification, Labelling and Packaging

IATA: International Air Transport Association

LD: Lethal Dose 50

N.A.: Non applicabile

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic

PEL: Permissible Exposure Limit

REL: Recommended Exposure Limit

TLV: Threshold Limit Value

TWA: Time Weighted Average

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative

# : il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.